

Il romanzo narra la storia del sindaco di Augusta Fausto Majorana, e c'è anche spazio per una nuova ipotesi sulla scomparsa di Ettore Majorana, di cui il protagonista è un lontano discendente. Ma Fausto porta nel nome anche il destino di Faust, anche lui all'inizio del romanzo stringe un patto con un essere misterioso, Althamor Barabàk, a cui dovrà dare non la sua anima, ma una montagna tra le innumerevoli che fanno corona alla città, in cambio di una serie di avvenimenti prodigiosi che porteranno prosperità ad Augusta – e quindi determineranno la sua rielezione. Così fin dal primo capitolo si crea un'attesa per eventi straordinari che puntualmente si verificheranno, anche se forse non come il lettore se li aspetta. Perché il sindaco Majorana non è un uomo d'azione, la sua azione è la parola, la ricerca, lo studio, e la sua progressiva scoperta delle montagne e della fisica si traduce in un'originalissima poesia di una montagna inquietante, emblema del mistero della Natura, e in una profonda dichiarazione d'amore alla scienza che studia la Natura. Intorno a Fausto ruotano gli altri personaggi del romanzo: gli avversari e i collaboratori politici, gli scienziati suoi maestri nella ricerca e nello studio, ma soprattutto la moglie Luisa Angeletti, il suo alter-ego femminile, agli antipodi rispetto a lui eppure complementare... come dimostra la struggente conclusione della storia.